Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 27 ottobre** — **Numero 251**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 22 maggio 1910:

a cavaliere:

Polcini cav. Pasquale, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Vivaldi Antonio, maggiore id. id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 31 agosto 1910:

a cavaliere:

Marchesi Amedeo, maggiore macchinista nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto pari data.

Con decreto dell'11 settembre 1910:

a cavaliere:

Broccardi Emilio, maggiore del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti dell'8 e 12 maggio, 30 giugno e 7, 17 e 25 luglio 1910:

a grand'uffiziale:

Bruni Grimaldi comm. Francesco, R. console generale collocato a riposo.

Romano cav. Cesare, id. id. di 1ª classe id. id. col titolo di inviato straordinario e ministro plenipotenziario onorario.

a commendatore:

Sospizio ing. cav. Enrico.

ad uffiziale:

Rubeo Lisa cav. Giacomo, R. agente consolare in Calumet.

Cambiagio Cesare.

Coen cav. Emanuele.

Castaldi cav. Bartolomeo, agente consolare in Port di Bouc e Port Saint Louis du Rhone.

a cavaliere

Nodari Lincoln.

Lorenzetti Giulio.
Muratti dott. Spartaco.
De Guidi avv. Francesco.
Bevilacqua padre Giuseppe.

Con decreti del 1, 9, 12, 15 e 31 agosto 1910:

a commendatore:

Pinasco cav. Giacomo.

ad cavaliere:

Catastini dott. Vito, commissario amministrativo privative dello Stato.
Lenzi Giovanni.
Errera Abramo.
Terrauco Desiderio.
Merculiano Giacomo.
Guasto Secondo.
Montefiore Elia.
Ferrari capitano Giuseppe.
Armand Hugon Daniele.
Spina Domenico.
Avvocato Ferdinando.
Salvo rag. Salvatore.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 31 agosto 1910:

a grand'uffiziale:

Ancilotto comm. Antonio.
Weil comm. Federico.
Gondrand comm. Clemente fu Luigi, da Genova.

a commendatore:

Fucci ing. Giuseppe di Francesco, direttore della Società romana tramways-omnibus.
Pennato dott. Papinio fu Antonio, direttore dell'ospedale civile di Udine.
Guida cav. uff. Gaetano, consigliere del Commissariato civile per la Basilicata.
Merlo not. Tommaso fu Francesco, presidente della Congregazione di carità di Cavour.
Silvano avv. Carlo fu Gioacchino, deputato provinciale di Cuneo.
Galotti cav. uff. Giuseppe di Celeste, presidente della Camera di commercio di Bologna.
Mauro cav. uff. Davide di Gregorio, da Scigliano, residente a Nicastro.
Andreis cav. uff. Aurelio di Luigi, sindaco di Barbania.
Tolomei ing. Ugo fu Giampaolo, sindaco di Loreggia.
Calvi avv. Alessandro fu Luigi, sindaco di Velezzo Lomellina.

ad uffiziale:

Trentin cav. Antonio fu Giorgio, consigliere comunale di Cavazuccherina.
Schiavoni cav. Nicola di Giovanni, consigliere provinciale di Lecce.
Cardinale cav. avv. Luigi fu Ferdinando, sindaco di Monte San Biagio.
Vitton cav. Giuseppe fu Marco, commissario di P. S.
Scarfantoni cav. Federico fu Leone, sindaco di Montale.
Coppedè cav. ing. Gino di Mariano, nato a Firenze, residente a Genova.
Bruni cav. Marcello fu Francesco, sindaco di Cutigliano.

a cavaliere:

Mantovani Orsetti dott. Gian Giacomo fu Giacomo, medico chirurgo in Crespano Veneto.
Bellani Luigi fu Carlo da Milano, residente ad Oggiono.
Zanon Giovanni fu Agostino, da Campo d'Arsego.
Pasqui Eligio fu Giovanni, sindaco di Caprese.
Passanisi Cannizzaro dott. Giovanni fu Giuseppe, ufficiale sanitario di Vizzini.
Della Ratta Rinaldi avv. Antonio fu Diego, sindaco di Senise.
Schena dott. Pietro fu Luigi, sindaco di Lonato.
Monnosi rag. Ferdinando di Enrico, consigliere dell'Asilo infantile Umberto I in Roma.
Modena avv. Ventura fu Leone, nato e residente a Modena.
Urso Temistocle fu Gaetano, membro Congregazione di carità di Siracusa.
Riccardi avv. Luigi fu Antonio, già membro G. P. A. di Benevento.
Spinazzola dott. Carlo fu Oronzo, vice commissario di P. S.
Filippini Antonio fu Giovanni, assessore comunale di Cutigliano.
Soncini dott. Ernesto di Cesare, medico chirurgo in Mantova.
Dho don Andrea di Antonio, presidente asilo infantile di Monastero Vasco.
Pegollo Luigi fu Giovanni Battista, consigliere comunale di Pietra Ligure.
Manni avv. Virgilio fu Domenico, assessore comunale di Orte.
Berlingieri avv. Francesco fu Vincenzo, sindaco di Vado Ligure.
Segattini prof. Paolo fu Giovanni, sindaco di Pastrengo.
Bottecchia dott. Cesare fu Agostino, commissario distrettuale di Tolmezzo.
Bosi Giuseppe fu Federico, sindaco di Ossona.
Gennaro Gennaro fu Baldassarre, sindaco di Rebbechetto.
Figari avv. Pietro fu Adriano, sindaco di Campoligure.
Sillitti Giovanni fu Ignazio, sindaco di Ravanusa.
Senni prof. Guido fu Samuele, medico chirurgo da Modena residente a Roma.
Appiani Dante di Graziano, nato e residente a Treviso.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 22 maggio 1910:

ad uffiziale:

Pallotta cav. Michele, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.

a cavaliere:

Fascio Giovanni Battista, capitano nel personale permanente dei distretti collocato a riposo.
Pipia Giuseppe, tenente dei carabinieri id. id.

Con decreti del 26 giugno e 31 agosto 1910:

a gran cordone:

Pagliano comm. Paolo, direttore generale nel Ministero della guerra collocato a riposo.

ad uffiziale:

Vitelli cav. Gioacchino, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 12 agosto e 7 e 11 settembre 1910:

a cavaliere:

Ruggiero Luigi, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario, con R. decreto pari data.
Carli Silvio, id. id. id.
Pettinelli Vittorio fu Gaetano, capo stazione di 1ª classe nelle ferrovie dello Stato.
Alessio Alberto, tenente di vascello nel corpo dello stato maggiore generale della R. marina.
Serrais Francesco, capitano del corpo R. equipaggi collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto pari data.

ad uffiziale:

Bronzo Luigi, capotecnico principale di 1ª classe nella R. marina collocato a riposo.

a cavaliere:

Candela Francesco, capitano medico nella R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Baudino Luigi, capitano macchinista nella R. marina, id. id.
Cipolina Giuseppe, tenente macchinista nella R. marina, id. id.
Parodi Antonio, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto dell'11 settembre 1910:

a cavaliere:

Alessandri Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Roma.
Cassarà Agostino, vice pretore del 2° mandamento di Roma, del quale vennero accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 31 agosto e 7 settembre 1910:

ad uffiziale:

Calisti cav. avv. Italiano, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo, con R. decreto pari data.

a cavaliere:

Ferro avv. Giacomo, presidente della commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Este.
Foscarini ing. Adolfo, direttore del servizio dei tram elettrici di Milano.

a cavaliere:

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto dell'11 settembre 1910:

Curti Emilio, ufficiale di scrittura di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Spinelli Arfileo, magazziniere economo di 3ª classe, id. id. id.
Muratorio Vittorio, agente di cambio.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 9 agosto 1910:

a cavaliere:

Melosci dott. Vincenzo Adolfo, segretario di gabinetto al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Bucco Vito, presidente della Banca di Pescara.
Biozzi dott. Giuseppe, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto del 9 agosto 1910:

a commendatore:

Pellati dott. Renzo, già vice ispettore dei servizi marittimi.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 7 e 11 settembre 1910:

a commendatore:

Barberi cav. uff. prof. Giacomo, direttore capo di ragioneria nell'amministrazione dei lavori pubblici.
Sbrozzi cav. uff. avv. Gabriele, diretto capo divisione, id. id.

a cavaliere:

Fabris dott. Romolo, residente in Napoli.
Barbati Amedeo, id. in Genova.

Con decreti del 31 agosto, 11 e 17 settembre 1910:

a cavaliere:

Barducci Federico, ingegnere.
Cicala Giuseppe fu Andrea, residente in Roma.
Cavalli Carlo, id. Milano.
Barzilai Giusto, id. Roma.
Wanderlingh rag. Giovanni Battista.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con R. decreto del 31 agosto 1910:

ad uffiziale:

De Leo cav. Ferdinando, R. ispettore scolastico, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1123 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 26 marzo 1905, n. 98, col quale venne istituita la marca da bollo a tassa fissa da centesimi 10, ora in uso;

Riconosciuta la opportunità di variare il colore della marca stessa per differenziarla da quella di 5 centesimi, essendo attualmente stampate entrambe in colore violetto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le marche da bollo a tassa fissa da centesimi 10, istituite col succitato decreto, saranno d'ora innanzi stampate in color azzurro di Berlino.

Art. 2.

La vendita e l'uso delle nuove marche incomincerà a misura che gli uffici del registro ne saranno provvisti, continuando frattanto, fino al totale consumo, la vendita e l'uso delle marche da bollo da centesimi 10 in colore violetto attualmente in corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1125 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

isto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, prorogato con le leggi 26 dicembre 1909, n. 791, 13 lu-

glio 1910, n. 466, 30 dicembre 1910, n. 911, e 6 luglio 1911, n. 722;

Vista la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Vista la legge 19 marzo 1911, n. 199, con cui è prorogato il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali, prescritta dalla legge anzidetta;

Considerata l'urgenza e la necessità di emanare una disposizione transitoria speciale per l'applicazione della legge 20 marzo 1910, n. 121;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine fissato dall'art. 64 della legge 20 marzo 1910, n. 121 e dalla legge 19 marzo 1911, n. 199, per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali, è per i comuni delle provincie di Messina e di Reggio Calabria colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, prorogato fino a due mesi dalla data di pubblicazione degli ultimi ruoli suppletivi dei redditi di ricchezza mobile dell'anno 1911.

Le elezioni generali commerciali avranno luogo, nelle provincie suddette, in una domenica del terzo mese dopo il compimento della revisione straordinaria delle liste.

Ai Consigli camerali che entreranno in funzione in seguito alle elezioni di cui al precedente comma si applica il disposto dell'art. 35 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

Art. 2.

Il presente decreto etrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a La Maddalena, addì 12 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1128 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri della guerra, della marina e degli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comandante del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica, in ciò che non è contemplato dal presente decreto e ferme restando le disposizioni del regolamento per la preparazione ed esecuzione dei trasporti di spedizione oltremare, ha le attribuzioni stabilite pel comando supremo dal n. 2 del regolamento di servizio in guerra (parte 1ª servizio delle truppe) in data 16 settembre 1896.

Per le operazioni inerenti allo sbarco ed alla presa di possesso, la sua autorità si estende quindi anche alle forze navali che vi prendono parte, per quanto è richiesto dalla necessità di coordinare l'azione militare marittima con quella terrestre.

Egli è inoltre investito dell'autorità politica su tutto il territorio di occupazione. Sono perciò alla sua dipendenza le autorità diplomatiche e consolari nel territorio medesimo.

Art. 2.

Il comandante del corpo di spedizione avrà la suprema direzione di tutti i servizi nelle regioni che saranno occupate, qualunque sia l'amministrazione dello Stato cui essi appartengono.

Art. 3.

Nei territori dichiarati in istato di guerra, il comandante del corpo di spedizione ha gli attributi e le facoltà determinate per lo stato di guerra dal codice penale per l'esercito e dalle leggi e regolamenti del R. esercito.

Art. 4.

Il comandante del corpo di spedizione ha la facoltà di delegare, in tutto od in parte, le proprie attribuzioni ai comandanti dipendenti nella misura richiesta dalle circostanze.

Art. 5.

Il comandante del corpo di spedizione dipende esclusivamente dal ministro della guerra, dal quale riceve gli ordini ed al quale riferisce per qualsiasi ramo di servizio generale e speciale.

Per gli affari di ordine tecnico, amministrativo e contabile i capi di servizio che non fanno parte dell'amministrazione della guerra corrispondono col rispettivo ministero, ma sempre pel tramite del comandante del corpo di spedizione; eccezione fatta per i comandanti navali, i quali corrispondono direttamente col ministero della marina.

Art. 6.

Il ministro della guerra riferisce e sottopone al Consiglio dei ministri tutte le questioni d'ordine generale ed uniforma alle deliberazioni del Consiglio medesimo la sua azione definitiva.

Egli comunica agli altri ministri, a ciascuno per la parte che lo riguarda, le richieste, proposte od informazioni che gli pervengono dal comandante del corpo di spedizione, e trasmette ad esso le risposte, disposizioni e istruzioni dei vari ministri, per quanto da ciascuno di essi dipende.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 18 al 24 settembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	S. Angelo	Calitri	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rocchetta	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	3	—
	Caltanissetta	Terranova	Mazzanino	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Casacalenda . . .	»	1	—	25	—	25	—
	Catanzaro	M. Leone	Rombiolo	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	S. Miniato	Santa Croce	bovina	1	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	S. Possidonio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Carpi	»	6	—	6	—	6	—
	»	»	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soliera	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Castellammare . .	»	2	—	2	—	2	—
	Novara	Novara	Gargallo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Carnaco	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Castellarano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelnovo S. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	S. Donà	Noventa	»	1	—	1	—	1	—
					23	—	51	—	51	—
Carbonchio sintomatico	*Roma*	Viterbo	Nepi	bovina	3	—	7	—	7	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Il.	ovina	—	15	—	10	—	5
	»	»	Fabriano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	M Rado	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Staffolo	»	—	5	—	3	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Scoppito	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rocca di Mezzo . .	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	Avezzano	Tagliacozzo	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Carsoli	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Balsorano	»	—	200	—	—	—	200
	»	Cittaducale	Petrella S.	»	—	40	—	8	—	32
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	—	—	188
	»	»	Amatrice	»	—	150	—	—	—	150
	»	Sulmona	Castel di S.	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Civitella	ovina	—	50	—	—	—	50
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	4	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Badia	bovina	—	102	—	6	—	96
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	33	—	1
	»	»	Id.	suina	—	29	—	5	—	24
	»	»	Bibbiena	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel F. S.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Civitella	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monterchi	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id	suina	—	11	—	11	—	—
	»	»	M. S. Savino . . .	bovina	—	9	7	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	34	—	—	—	34
	»	»	M. Varchi	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pieve S. S.	bovina	—	290	—	205	—	85
	»	»	Id.	ovina	—	44	—	22	—	22
	»	»	Id.	suina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Pratovecchio . . .	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Sansepolcro	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	8	—	10
	»	»	Stia	bovina	—	4	3	—	—	7
	»	»	Subbiano	»	—	2	—	2	—	—
	Ascoli	Ascoli	Acquasanta	ovina	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ascoli*	Ascoli Piceno	Arquata	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Id.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Monte Fortino . . .	»	—	4	—	4	—	—
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	350	—	210	—	140
	»	»	Ariano	bovina	—	42	—	20	—	22
	»	»	M. Acuto	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Ortara	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Trevico	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	Avellino	Vallata	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietrastornina . . .	caprina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	16	1	—	—	17
	»	»	Volturara	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	S. Angolo	Andretta.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Bisaccia	»	—	120	—	5	—	115
	»	»	Id	ovina	—	15	—	15	—	—
	Bari	Altamura	Altamura	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Gioia del Colle . . .	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Noci	suina	—	2	—	2	—	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Zoldo A.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Feltre	Arsiè	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Feltre	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Fonzaso	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Seren	»	—	71	—	53	—	18
	Benevento	Benevento	Pescolamazza . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	10	—	—
	Bergamo	Bergamo	Almenno	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Bartolomeo . .	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Ardesio	»	—	27	—	13	—	14
	»	»	Azzone	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castione	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Presolana	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Gandellino	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Gromo	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Parre	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Valgoglio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valminore	»	—	11	—	11	—	—
	»	Treviglio	Caravaggio	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Baricella	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bologna	»	2	10	12	—	—	22
	»	»	Castello	»	1	6	9	—	—	15
	»	»	Castelfranco	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Crevalcore	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Granarolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Loiano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Malalbergo	bovina	1	16	8	—	—	24
	»	»	Monte Veglio . . .	»	1	68	3	—	—	71
	»	»	Ozzano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Praduro	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Sant'Agata.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	San Pietro	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Savigno	»	21	111	53	—	—	164
	»	Imola	Castel S. P. . . .	»	—	56	2	—	—	58
	»	»	Castelguelfo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	203	—	184	—	19
	»	»	Imola	»	—	165	—	—	—	165
	»	»	Dozza	»	3	6	8	—	—	14
	»	Vergato	Camugnano	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Gaggio.	»	4	42	4	—	—	46
	»	»	Castel di C.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Grizzana	»	—	33	—	—	—	33
	Brescia	Breno	Cevo.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Corteno	»	—	183	—	127	—	56
	»	»	Edolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monno	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Mù	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sonico	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	29	—	29	—	—
	»	Brescia	Bedizzole	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Brescia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carpenedolo	»	—	15	—	8	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Ciliverghe	ovina	—	22	—	16	—	6
	»	»	Desenzano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Lonato	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Magno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Chiari	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Nuvolera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pezzoro	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Rivoltella	»	2	10	14	—	—	24
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Virle	»	—	6	2	—	—	8
	»	Chiari	Bornato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cazzago	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Colombaro	»	—	4	—	3	—	1
	»	Salò	Mascoline	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Salò	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Verolanuova	Milzano	bovina	—	8	—	8	—	—
	Campobasso	Larino	Larino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montorio.	»	—	136	—	79	—	57
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	Gaeta	Vallefredda . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	—	2	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	7	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Roccamassima . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	42	—	—
	Catanzaro	Cotrone	Cotronei.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Savelli	caprina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Umbriatico . . .	suina	—	15	—	15	—	—
	»	M. Leone	Filandari	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rombiolo	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	Nicastro	Conflenti	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Francavilla	ovina	—	19	—	—	1	18
	Chieti	Oliveto	Lettomanoppello .	»	—	31	—	5	—	26
	Como	Como	Bellano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grandola.	»	2	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Nesso	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Abbondio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Taceno	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Zelbio	»	1	51	7	—	—	58
	»	Lecco	Canzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Penzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Proserpio	»	1	—	2	—		2
	»	»	Tormondo	»	—	3	—	3	-	—
	»	»	Valbrona	»	1	—	7	—		7
	Cosenza	Rossano	Pietrapaola	»	—	8	—	8		—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	725	—	270	—	455
	»	»	San Martino	»	—	125	—	25	—	100
	»	»	Spineda	»	4	180	150	—	—	330
	»	»	Voltido	»	—	445	—	200	—	245
	»	Crema	Palazzo	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Quintano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vaiale	»	—	20	—	—	—	20
	»	Cremona	Cella	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Cà D'Andrea	»	—	325	—	245	—	80
	»	»	Cingia	»	—	185	—	185	—	—
	»	»	Pieve S. G.	»	—	45	—	45	—	—
	Cuneo	Alba	Gorrino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Guarene	»	—	6	—	6	—	—
	»	Cuneo	Busca	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Centallo	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Cuneo	»	—	42	—	13	—	29
	»	»	Fossano	»	—	76	—	—	—	76
	»	Mondovi	Mondovì	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Narzole	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tole	»	2	—	3	—	—	3
	Ferrara	Cento	Poggio R.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Massa	»	—	386	—	52	—	331
	»	Comacchio	Migliarino	»	4	159	22	—	—	181
	»	»	Argenta	»	—	91	77	—	—	168
	»	»	Bondeno	»	—	78	20	—	—	98
	»	Ferrara	Copparo	»	1	55	2	—	—	57
	»	»	Ferrara	»	6	83	77	—	—	160
	»	»	Formigliana	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Jolanda	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Ostellato	»	—	480	—	75	—	405

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Ferrara	Ferrara	Porto Maggiore . .	bovina	—	601	—	41	—	560
	»	»	Rho	»	—	102	—	47	—	55
	»	»	Vigarano	»	—	15	—	15	—	—
	Firenze	Firenze	Vernio.	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	San Piero a Sieve.	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Calenzano	»	—	102	—	—	—	102
	»	»	Id.	ovina	—	506	—	—	—	506
	»	»	Scarperia	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Firenzuola	»	—	213	—	147	—	66
	»	»	Id.	ovina	—	79	—	49	—	30
	»	»	Vaglia	bovina	—	8	6	—	—	14
	»	»	San Godenzo. . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	bovina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato	bovina	—	37	—	21	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	92	—	92	—	—
	»	»	Borgo S. Lorenzo .	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tavarnelle	»	—	3	—	3	—	—
Segue	»	»	Carmignano . . .	»	1	—	2	—	—	2
Afta epizootica	»	Pistoia	Pistoia	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Marcello . . .	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	82	—	45	—	37
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	San Miniato . . .	bovina	—	45	—	16	—	29
	»	»	Montopoli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cerreto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montaione	»	—	29	—	—	—	29
	»	Rocca San C.	Terra del Sole . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Foggia	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lucera	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	suina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Roseto	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Volturara	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Sant'Antonio . .	bovina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id	suina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Biccari	bovina	—	159	—	—	—	150
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Alberona	bovina	—	34	—	—	—	34

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 21 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Alberona.	suina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	San Severo	San Paolo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Celenza	»	—	390	—	135	—	255
	»	»	Id.	bovina	—	75	—	33	—	42
	»	»	Id.	suina	—	60	—	25	—	35
	»	»	Serracapriola . . .	»	—	40	—	15	—	25
	»	»	Id.	bovina	—	8	44	—	—	52
	»	»	Lesina	»	—	32	8	—	—	40
	»	»	Pietra	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	256	—	—	—	256
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Carlantino	»	—	91	—	—	—	91
	»	»	Torremaggiore . .	bovina	—	136	—	—	2	134
	»	»	S. Nicandro	»	—	646	—	20	—	626
	»	»	Id.	suina	—	62	—	—	—	62
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	10	296	56	—	—	352
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Bertinoro	»	2	26	9	—	—	35
	»	»	Teodorano	»	—	20	—	—	—	20
	»	Cesena	Cesena	»	—	43	—	7	—	36
	»	»	Cesenatico	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Gatteo	»	—	21	—	13	—	8
	»	»	Longiano	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Gambettola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Savignano	»	—	18	—	10	—	8
	»	Rimini	Rimini	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Misano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gemmano	»	4	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Saludecio	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	San Clemente . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mondaino	»	—	10	—	10	—	—
	Genova	Albenga	Bardineto	»	30	—	79	—	—	79
	»	»	Catizzano	»	—	74	—	10	—	64
	»	»	Giustenice	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Toirano	»	—	14	—	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Chiavari	S. Stefano	bovina	—	36	—	21	—	1
	»	Genova	Campomorone . . .	»	2	—	2	—	—	
	»	»	Genova	»	1	—	14	—	2	1
	»	»	Isola	»	—	10	—	10	—	—
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	5	—	5	—	—
	»	Sciacca	Sambuca	»	—	27	—	7	—	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	257	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	129	—	—	—	12
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	8
	»	»	Orbetello.	bovina	—	77	—	—	—	7
	»	»	Manciano	»	—	85	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	215	—	—	—	21
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Porto Ferraio	Rio	»	—	1	—	1	—	—
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Capannori	»	—	2	—	—	—	[illegible]
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Macerata	San Severino . . .	»	—	33	—	26	—	7
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tolentino	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sarnano	»	—	4	—	4	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	1	—	18	—	—	18
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	27	—	17	—	10
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cavriasca	»	—	30	4	—	—	34
	»	»	Guidizzolo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Medola.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Solferino.	»	1	—	33	—	—	38
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	246	—	106	—	140
	»	»	Pegognaga	»	—	143	—	—	—	143
	»	»	Suzzara	»	—	198	—	28	—	170
	»	»	Moglia	»	—	104	—	64	—	40
	»	»	San Benedetto . .	»	—	13	76	—	—	89
	»	»	San Giorgio	»	1	—	40	—	—	40
	»	Mantova	Castelforte	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Motteggiana	»	—	89	—	—	—	
	»	»	Casteldario	»	—	17	32	—	—	49
	»	»	Roverbella	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Marmirolo	»	—	39	—	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Porto Maurizio . .	bovina	1	—	120	—	—	120
	»	»	Roccaferraro . . .	»	1	—	87	—	—	87
	»	Revere	Quistello	»	—	32	—	2	—	30
	»	Sermide	Sermide	»	—	84	72	—	—	156
	»	»	Magnacavallo . . .	»	—	264	—	192	—	52
	»	»	Poggio	»	—	103	—	79	—	24
	»	Viadana	Viadana	»	—	15	—	—	—	15
	»	Volta	Volta	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Goito	»	—	38	—	—	—	38
	Massa	Castelnuovo	Piazza	»	—	4	—	4	—	—
	»	Massa	Aulla	»	—	9	11	—	—	20
	»	»	Fivizzano	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Fordinovo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Podenzana	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	Pontremoli	Filattiera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mulazzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pontremoli.	»	—	9	—	2	—	7
	Milano	Gallarate	Cislago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Milano	Liscate	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Milano.	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Cruccazzano . . .	»	1	—	6	—	—	6
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Concordia	»	4	229	10	—	—	239
	»	»	Finale	»	1	127	1	11	—	117
	»	»	Mirandola	»	1	164	4	—	—	168
	»	»	San Felice	»	—	49	1	—	—	50
	»	Modena	Campogalliano . . .	»	—	34	—	1	—	33
	»	»	Carpi	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Castelvetro	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Modena	»	5	128	8	—	—	136
	»	»	Nonantola	»	—	18	—	7	—	11
	»	»	Novi	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Prignano	»	5	10	12	—	—	22
	»	»	Ravarino	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	San Cesario	»	—	21	—	2	—	19
	»	»	Sassuolo	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Soliera	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Spilamberto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vignola	»	1	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Pavullo	Montese	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pavullo	»	—	62	—	32	—	30
	»	»	Pievepelago	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Polniago	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Sestola	»	—	26	—	26	—	
	»	»	Zocca	»	—	31	—	23	—	8
	Novara	Domodossola	Montecretese	»	—	31	—	5	—	26
	»	»	Preglia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Varzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	Novara	Novara	»	1	—	15	—	—	15
	»	Pallanza	Chignolo	»	—	36	—	15	—	21
	»	Valsesia	Rima S. G.	»	—	12	—	12	—	—
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	96	—	45	—	51
	»	»	Trino	»	—	6	28	—	—	34
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Giustino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cittadella	S. Giorgio	»	—	10	1	—	—	11
	»	Este	Carceri	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Este	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Ponso	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pò	»	1	—	19	—	—	19
	»	M. Paone	Casale	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelbaldo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Masera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Margherita	»	—	20	—	—	—	20
	»	Padova	Padova	»	2	4	3	—	—	7
	»	»	Kubano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Saonara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Veggiano	»	1	—	22	—	—	22
	»	Piovo	Bovolenta	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Legnaro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Polverara	»	2	14	—	—	—	30
	»	»	Villa	»	—	4	—	4	—	—
	Palermo	Corleone	Contessa	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Palazzo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Prizzi	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Termini	Caltavuturo . . .	ovina	—	21	—	—	—	21
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fontevivo	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Calestano	»	—	25	—	15	—	10
	»	Parma	Corniglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Felino	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Langhirano	»	—	48	—	18	—	30
	»	»	Neviano	»	7	—	32	—	—	32
	»	»	Tizzano	»	—	28	19	—	—	47
	»	»	Vigatto	»	—	10	—	2	—	8
	Pavia	Bobbio	Cerignale	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fascia	»	3	8	28	—	—	36
	»	»	Gorreto	»	—	38	—	30	—	8
	»	»	Ottone	»	—	198	—	20	—	178
	»	»	Rovegno	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ruino	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Valdinizza	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Zavatarello	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Zerba	»	—	4	8	—	—	12
	»	Mortara	Pieve del C.	»	—	21	—	15	—	6
	»	»	Rosasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	Voghera	Bastida	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Pizzale.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Oliva	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Staghiglione . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	Pavia	Sommo	»	1	—	60	—	—	60
	Perugia	Foligno	Assisi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Spello	»	—	8	—	2	—	6
	»	Perugia	Città di C.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Deruta	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Gubbio	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Perugia	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Todi	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Torgiano.	»	—	8	6	—	—	14
	»	Rieti	Aspra	»	2	6	6	—	—	12
	»	»	M. Buono	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Rieti	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Scandriglia	»	—	16	—	16	—	—
	»	Spoleto	Cascia	ovina	—	44	—	44	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	15	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Acquasparta	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Stroncone	»	—	72	—	2	—	70
	»	»	Id.	suina	—	50	—	—	—	50
	Pesaro	Pesaro	Candelara	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fano.	»	—	6	21	—	—	27
	»	»	Montelabate	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Tomba.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Barchi	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Serrungherina . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cartoceto	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Piaggia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pergola	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Gradara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Maggiore	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Firenzuola	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mondolfo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pozzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	Urbino	Petriano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fossombrone . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Urbino	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Piobbico	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	M. Copiolo	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Maiolo.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Permignano	»	—	8	—	8	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	36	—	6	—	30
	»	»	Carpaneto	»	—	6	—	—	—	6
	»	Piacenza	Calì	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Farini	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Ferriere	»	—	47	—	12	—	35
	»	»	Travo	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Vigolzone	»	—	19	—	—	—	19
	Pisa	Pisa	Calci	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Collesalvetti	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Palaia.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pisa	ovina	—	260	100	—	—	360
	»	Volterra	Campiglia	bovina	—	25	—	—	—	25
	Potenza	Matera	Matera	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	Ravenna	Faenza	Bagnara	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Castel B.	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Faenza	Faenza	bovina	1	131	7	—	—	138
	»	»	Id.	suina	—	14	1	—	—	15
	»	»	Solarolo	bovina	—	20	—	12	—	8
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	—	49	—	9	—	40
	»	»	Conselice	»	8	113	30	—	—	143
	»	»	Cotignola	»	—	99	1	—	—	100
	»	»	Fusignano	»	7	5	10	—	—	15
	»	»	Lugo.	»	19	303	112	—	—	415
	»	»	Id	suina	2	48	2	—	—	50
	»	»	Massa	bovina	3	159	5	—	—	164
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	88	—	5	—	83
	»	»	Cervia	»	2	6	10	—	—	16
	»	»	Ravenna.	»	—	204	—	—	—	204
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	»	2	—	54	—	—	54
	»	»	Luzzara	»	4	93	110	—	—	203
	»	»	Novellara	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Reggiolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rolo.	»	2	—	25	—	—	25
	»	Reggio Em.	Albinea	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bagnolo	»	2	34	20	—	—	54
	»	»	Baiso	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Bibbiano	»	2	4	34	—	—	38
	»	»	Campegine	»	1	9	10	—	—	19
	»	»	Casalgrande	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Casina	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castellarano . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cavriago	»	2	2	23	—	—	25
	»	»	Ciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Correggio	»	—	70	—	29	—	41
	»	»	Reggio E.	»	—	650	—	36	—	614
	»	»	Rubiera	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Martino. . . .	»	4	45	32	—	—	77
	»	»	S. Ilario	»	—	48	—	10	—	38
	»	»	San Polo	»	—	30	—	18	—	20
	»	»	Scandiana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vetto	»	—	40	—	15	—	25
	Roma	Frosinone	Supino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Roma	Mandela	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Poli	»	—	11	—	3	—	8
	»	»	Rignano	»	—	6	—	2	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Viterbo	Bagnorea	bovina	—	15	—	2	—	13
	»	»	Bomarzo	»	—	21	—	7	—	14
	»	»	Ischia di Castro . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Latera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montefiascone . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Roccalvecce	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Soriano	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Id.	caprina	1	—	7	—	—	7
	»	»	Veiano	bovina	—	7	—	3	—	4
	Rovigo	Rovigo	Giacciano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crocetta	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Sant'Apollinare . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Crespino	»	5	36	41	—	—	77
	»	»	Guarda	»	—	15	2	—	—	17
	»	»	Stienta	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pontecchio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Adria	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ceneselli	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Trecenta	»	—	3	—	3	—	—
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	M. Corvino	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bellosguardo . . .	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Colliano	»	—	13	5	—	—	13
	»	»	Campagna	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Felitto	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santomenna . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	Sala	Caselle.	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Sassano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Vallo	Monte Forte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Piaggine	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Ville	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vallo	»	—	9	—	9	—	—
	Sassari	Sassari	Osilo	»	—	9	—	90	—	—
	»	»	Cargeghe	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Codrongianus . . .	»	—	106	—	106	—	—
	»	»	Tissi	»	—	110	—	110	—	—
	»	»	Uri	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Chiaramonte . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sorso	»	—	150	—	—	—	150

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Sassari	Porto Torres . . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Nulvi	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Castelsardo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Perfugas	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sedini	»	—	30	—	—	—	30
	»	Alghero	Borutta	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Giave	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Bonorva	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Alghero	»	—	105	—	105	—	—
	»	»	Mara	»	—	109	—	109	—	—
	»	»	Cossoine	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Cheremule	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Siligo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Padria.	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Semestene	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Villanova	»	—	400	—	—	—	400
	»	Ozieri	Bottida	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Ittireddu	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Pattada	»	—	300	—	300	—	—
	»	»	Burgos.	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Buddusò.	»	—	700	—	700	—	—
	»	»	Ozieri	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Monti	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Esporlatu	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Berchidda	»	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Mamoiada	»	—	500	—	500	—	—
	»	»	Oliena	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Lei	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Orosei	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Orani	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Oniferi.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Dorgali	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ottana	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Fonni	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ovodda	»	10	—	200	—	—	200
	»	»	Orotelli	»	10	—	200	—	—	200
	»	Tempio	Terranova	»	—	200	—	300	—	—
	»	»	Tempio	»	—	350	—	250	—	—
	»	»	Calangianus	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Nuchis	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Santa Teresa . . .	»	—	200	—	—	—	200

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Tempio	Aggius	bovina	—	100	—	—	—	100
	Siena	Siena	Asciano	»	—	26	—	24	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Buonconvento . . .	bovina	2	—	13	—	—	13
	»	»	Id.	suina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Casole	bovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	3	57
	»	»	Castellina	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Colle	bovina	—	26	—	11	—	15
	»	»	Id.	suina	1	8	6	—	—	14
	»	»	Monticiano	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Murlo	»	1	35	3	—	—	38
	»	»	Poggibonsi	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rapolano	»	—	39	—	29	—	10
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Siena	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sovicille	»	—	18	—	14	—	4
	Sondrio	Sondrio	Mese.	»	—	4	—	—	—	4
	Teramo	Penne	Arsita	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cepagatti	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	C. Casauova	bovina	—	131	—	47	—	84
	»	»	Id.	ovina	—	634	—	129	—	435
	»	»	Id.	caprina	—	42	—	22	—	20
	»	»	Id.	suina	—	19	—	7	—	12
	»	»	Collecorvino	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Farindola	ovina	—	98	—	98	—	—
	»	»	M. Bello	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	6	—	—
	»	Teramo	Castelli	bovina	—	11	—	11	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Castelli	ovina	—	49	—	49	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Crognaleto	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Fano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montorio	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Rocca S. M.	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	109	—	59	—	50
	»	»	Id	caprina	—	10	—	4	—	6
	»	»	Id.	suina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Valle C.	bovina	—	95	—	—	—	95
	»	»	Id.	ovina	—	1183	—	500	—	683
	»	»	Id.	suina	—	62	—	2	—	60
	Torino	Aosta	Champorcher	bovina	1	2	8	—	—	10
	»	»	Prè	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Perloz	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Rhême	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Torgnon	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	Ivrea	Noasca	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pavone	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Transella	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Valperga	»	1	—	12	—	—	12
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Perrero	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Riclaretto	»	1	—	5	—	—	5
	»	Torino	Balangero	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mezzenile	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torino	»	—	3	—	—	—	3
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	51	—	12	—	39
	»	»	Crespano	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Borso	»	—	49	—	20	—	29
	»	»	Cornuda	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Paderno	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pederobba	»	—	42	—	15	—	27
	»	M. Belluna	M. Belluna	»	—	41	—	—	—	41
	»	Treviso	Quinto	»	1	—	11	—	—	11
	ine	Ampezzo	Enemonzo	»	2	—	8	—	—	8
	»	Maggio	Chiusaforte	»	—	24	—	5	—	19
	»	»	Moggio	»	—	6	—	—	—	6
	»	Paluzza	Asta	»	—	22	—	—	—	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Palazzo	Paularo	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	Gemona	Bondano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gemona	»	—	3	—	3	—	—
	»	Tolmezzo	Tolmezzo	»	—	7	—	—	—	7
	Venezia	Dolo	Camponogara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dolo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Stra	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Vigonovo	»	—	7	—	—	—	7
	»	Mirano	Mirano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Salzano	»	—	11	—	11	—	—
	»	San Donà	San Michele	»	2	—	33	—	—	33
	Verona	Grezzana	Boscochiesanuova	»	—	105	—	27	—	78
	»	»	Erbezzo	»	—	44	—	2	—	42
	»	Legnago	Bonavigo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Boschi S. A.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Costagnaro	»	4	33	12	—	—	45
	»	»	Legnago	»	2	—	36	—	—	36
	»	»	Minerbo	»	—	6	—	—	—	6
	»	San Pietro	Breonio	»	—	108	—	47	—	61
	»	»	Brun.	»	2	3	9	—	—	12
	»	Tregnago	Rovere	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Velo	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Selva	»	5	15	8	—	—	23
	»	Verona	Marcellise	»	1	—	22	—	—	22
	»	Villa G.	Mozzecave	»	2	—	24	—	—	24
	Vicenza	Bassano	Cismon	»	—	73	—	60	—	13
	»	»	Mussolente	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Rossano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	2	—	23	—	—	23
	»	Lonigo	Agugliaro	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Marostica	Schiavon	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pasina	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Sandrigo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Schio	Torrebelvicino	»	—	10	—	—	—	10
	»	Valdagno	Novate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trissino	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Valdagno	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	2	96	39	39	—	135
					850	19608	3441	11263	8	11778

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Arcevia	—	—	29	—	3	—	26
	»	»	Camerata	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelbellino	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Castelplanio	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Cupramontana	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabriano	—	—	19	—	4	—	15
	»	»	Genga	—	—	19	26	—	—	45
	»	»	Maiolati	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mergo	—	—	25	—	1	—	24
	»	»	Monsanvito	—	—	24	—	20	—	4
	»	»	M. Marciano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Morro A.	—	—	5	5	—	—	10
	»	»	Poggio S. M.	—		—	2	—	—	2
	»	»	Rosora	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serrasanquirico	—	—	77	—	7	—	70
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cavriglia	—	5	111	24	—	—	135
	»	»	Castel. F.	—	—	27	—	27	—	—
	»	»	Cortona	—	10	360	130	—	—	430
	»	»	Civitella	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pergine	—	—	10	—	—	—	10
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	17	—	—	3	4
	Avellino	S. Angelo	Roccetta	—	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	22	—	2	—	20
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	S. Pietro	—	1	—	20	—	—	20
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	7	—	2	—	5
	»	»	Riccia	—	7	—	19	—	—	19
	»	»	Tufara	—	—	5	1	—	—	6
	Chieti	Chieti	Miglionico	—	—	16	—	8	—	8
	»	»	Roccamontepiano	—	—	11	—	—	—	11
	»	Vasto	Schiavi	—	—	4	—	—	4	—
	Cosenza	Cosenza	Marano	—	—	6	—	—	6	—
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	60	11	—	—	71
	»	»	Reggello	—	—	3	—	—	1	2
	Foggia	Foggia	Vieste	—	—	17	—	17	—	—
	»	»	M. S. Angelo	—	—	30	—	—	—	80

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 settembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	19	—	21	—	21	—
	ovina	4	—	30	—	30	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		23	—	51	—	51	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	7	—	7	—
Afta epizootica	bovina	335	11524	1706	7640	3	5787
	ovina	6	6974	994	2875	5	5088
	suina	9	979	703	696	—	986
	caprina	—	131	38	52	—	117
		350	19608	3441	11263	8	11778
Malattie infettive dei suini	suina	38	920	295	154	39	1022
Morva e farcino	equina	14	5	15	—	14	6
Rogna	ovina	—	270	—	—	—	270
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	270	—	—	—	270
Rabbia	canina	—	9	—	—	2	7
	bovina	—	8	—	—	1	7
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	2	—	—	—	2
		—	22	—	—	3	19
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	6223	7	—	—	6230
	caprina	—	10	—	—	—	10
		—	6233	7	—	—	6240

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 giugno 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	67	233	1586
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	15	26	28

BAVIERA. — *Dal 15 al 30 giugno 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	77	233	2726
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	16	23	114

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 24).

a) UNGHERIA. — *Dal 7 al 14 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	241	262
Rabbia	246	263
Moccio e farcino	50	68
Afta epizootica	2111	13798
Vaiuolo ovino	36	53
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	39	68
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	15	49
Rogna degli equini	230	303
Id. delle pecore	44	284
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	273	636
Setticemia dei suini	562	1524

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	25
Rabbia	13	13
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	200	14598
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	13	27
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	22
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	39
Setticemia dei suini	61	299

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 25).

a) UNGHERIA. — *Dal 14 al 21 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	242	262
Rabbia	244	251
Moccio e farcino	47	63
Afta epizootica	2503	17324
Vaiuolo ovino	36	51
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	35	64
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	17	62
Rogna degli equini	213	274
Id. delle pecore	40	260
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	5
Risipola dei suini (mal rossino)	314	815
Setticemia dei suini	664	1816

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 7 al 14 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	27	30
Rabbia	10	10
Moccio e farcino	5	7
Afta epizootica	228	17061
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	12	26
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	22
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	40
Setticemia dei suini	68	1816

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 26).

a) UNGHERIA. — *Dal 21 al 28 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	246	263
Rabbia	245	250
Moccio e farcino	50	67
Afta epizootica	2857	20639
Vaiuolo ovino	39	60
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	32	56
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	54
Rogna { degli equini	198	258
Rogna { delle pecore	37	251
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) .	342	987
Setticemia dei suini	721	2115

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 14 al 21 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	30
Rabbia	10	10
Moccio e farcino	6	8
Afta epizootica	250	20125
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	10	28
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	12	18
Id. delle pecore.	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini mal rossino). . .	20	48
Setticemia dei suini	65	366

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 27).

a) UNGHERIA. — *Dal 28 giugno al 5 luglio 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	248	267
Rabbia.	248	253
Moccio e farcino.	52	70
Afta epizootica.	3238	22210
Vaiuolo ovino	39	60
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	24	46
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	18	58
Rogna degli equini.	173	242
Id. delle pecore	35	248
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino). . .	364	958
Setticemia dei suini	787	2515

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 21 al 28 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	33	36
Rabbia.	9	9
Moccio e farcino.	7	9
Afta epizootica.	264	23334
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	9	22
Id. id. dei bovini.	—	—
Rogna degli equini.	8	12
Id. delle pecore	—	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino). . .	21	59
Setticemia dei suini	64	314

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	724	7531
Carbonchio ematico	15	15
Carbonchio sintomatico	9	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	97	117
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	18	54
Rogna degli equini	42	65
Id. delle pecore	6	217
Id delle capre	17	37
Rabbia	24	33
Peste e setticemia dei suini	112	449
Mal rossino	113	195
Colera degli uccelli	9	59
Peste dei polli	2	16
Tubercolosi dei bovini	10	11

Dal 7 al 14 giugno 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	787	11013
Carbonchio ematico	12	12
Carbonchio sintomatico	12	12
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	67	80
Id. id. dei bovini	10	29
Rogna degli equini	38	58
Id. delle pecore	5	47
Id. delle capre	15	27
Rabbia	23	28
Peste e setticemia dei suini	105	368
Mal rossino	136	239
Colera degli uccelli	11	63
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	11

AUSTRIA. — *Dal 14 al 21 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	697	13614
Carbonchio ematico	18	18
Carbonchio sintomatico	15	18
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	65	87
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	43
Rogna degli equini	47	72
Id. delle pecore	6	65
Id. delle capre	15	26
Rabbia	26	31
Peste e setticemia dei suini	105	402
Mal rossino	168	296
Colera degli uccelli	17	85
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

Dal 21 al 28 giugno 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	1032	14571
Carbonchio ematico	21	23
Carbonchio sintomatico	18	19
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	6[illegible]	8[illegible]
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	1[illegible]	50
Rogna degli equini	4[illegible]	70
Id. delle pecore	[illegible]	23
Id. delle capre	1	25
Rabbia	2	25
Peste e setticemia dei suini	12[illegible]	465
Mal rossino	21[illegible]	406
Colera degli uccelli	[illegible]	64
Peste dei polli	[illegible]	2
Tubercolosi dei bovini	[illegible]	7

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 5 al 12 giugno 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	10	183	1060
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	55	(1) 49
Mal rossino	8	13	21
Peste suina	10	11	38
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colerà degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	3
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—

(1) Più 100 casi sospetti.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 12 al 19 giugno 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	11	70	630
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	6	72	152
Mal rossino	9	16	46
Peste suina	10	11	38
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	2
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2	3

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 19 al 26 giugno 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	18	70	3030
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	30	118
Mal rossino	16	33	60
Peste suina	15	34	58
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	6	7	7
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	2
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	1
Carbonchio sintomatico	4	4	5

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 26 giugno al 3 luglio 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	27	142	4075
Rogna dei cavalli	1	1	1
» delle capre e delle pecore	5	29	119
Mal rossino	17	34	53
Peste suina	17	27	54
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	5	5	7
Tubercolosi	1	1	2
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	3
Carbonchio sintomatico	4	5	6

BELGIO. — *Dal 1° al 15 giugno 1911.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	8	289	1464	20888
Rabbia	3	3	—	3
Carbonchio ematico	7	12	—	17
Carbonchio sintomatico	5	7	—	10
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

Dal 16 al 30 giugno 1911. — (B. n. 12).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	481	2925	47875
Rabbia	4	11	—	12
Carbonchio ematico	7	21	—	23
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	—	130

SVIZZERA. — *Dal 5 all'11 giugno 1911.* — (B. n. 23).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	8	—	9	9
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	7	10	27	244	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	16	16	142	45
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 12 al 18 giugno 1911. — (B. n. 24).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	13	—	15	15
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	8	16	36	278	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	27	30	262	70
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 19 al 25 giugno 1911.* — (B. n. 25).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	22	—	28	28
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	8	17	47	363	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	22	27	278	69
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 26 giugno al 2 luglio 1911. — (B. n. 26).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	31	—	32	32
Carbonchio ematico	3	3	—	4	4
Afta epizootica	9	31	92	3697	29
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	12	31	37	280	180
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

NORVEGIA. — *Mese di giugno 1911.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	20	21
Carbonchio sintomatico	—	11	11
Gastromicosi delle pecore	—	2	4
Febbre catarrale maligna	—	41	44
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 maggio al 6 giugno 1911.*

(B. n. 19).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	1	1
Id. degli ovini	1	1
Id. del cavallo	—	—
Id. del maiale	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	15	15
Mal rossino	3	4
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 giugno 1911.*

(B. n. 20).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	2	2
Rogna degli ovini	1	1
Id. del bufalo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	14	14
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	8	8
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 giugno 1911.*

(B. n. 21).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	2	2
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	11
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 giugno 1911.*

(B. n. 22).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	19	19
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

SERBIA. — *Dal 3 al 10 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	3	12	—
Carbonchio ematico	1	2	2
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	3	51	17
Vaiuolo ovino	1	40	—
Rabbia	3	4	4
Morva	—	—	—

SERBIA. — *Dal 10 al 17 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	2	18	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Peste suina	2	47	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Morva	—	—	—

Dal 17 al 24 giugno 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	4	58	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	3	193	139
Vaiuolo ovino	3	(1) 381	2
Rabbia	2	2	2

(1) Inoculati 378.

Dal 24 giugno al 1° luglio 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	5	75	—
Carbonchio	—	—	—
Rabbia	2	2	2
Peste suina	4	54	12
Vaiuolo ovino	4	22	2
Esantema coitale	—	—	—

DANIMARCA. — *Giugno 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	9	10
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	4	7
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	1	1
Mal rossino	14	56

ISTRIA. — *Dal 4 al 10 giugno 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	10	127	500
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	3
Mal rossino	2	2	8
Peste suina	3	3	3

Dal 10 al 17 giugno 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	9	174	769
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	5	6	9
Mal rossino	3	5	5
Peste suina	1	1	1
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	3	4	4

Dal 18 al 24 giugno 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	11	198	917
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	4	5	8
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	7	12	17
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	1	1	1

Dal 25 giugno al 1° luglio 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	12	202	961
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	4	7
Mal rossino	7	14	29
Peste suina	1	1	1
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	1	1	1

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	25	35
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	3271	16504
Malattie infettive dei suini	770	975

Dal 15 al 30 giugno 1911.

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	25	35
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	3737	20793
Malattie infettive dei suini	772	1012

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª *Quindicina del mese di giugno 1911.*

Afta epizootica: Comuni 1 - località 1 - casi 1.

2ª *Quindicina del mese di giugno 1911.*

Pneumo enterite infettiva dei suini: Comuni 1 - località 2 - casi 8.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 7 al 10 giugno 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	7
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	65	(1) 824

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 10 al 17 giugno 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	15	30
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	5
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	76	(1) 1606

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 17 al 24 giugno 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	15
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	10
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	64	(1) 664

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 24 giugno al 1° luglio 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	22
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	53	(1) 920

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

OLANDA. — *Mese di giugno 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	7	32	34
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	2	14	14
Id. delle pecore	2	5	9
Mal rossino dei suini	6	29	50
Zoppina degli ovini	4	5	22
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	10	18214	—

MONTENEGRO. — *Dal 15 al 30 giugno 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette	Casi	Morti od abbattuti
Afta epizootica	17	325	6628	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	1	3	4	4

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie n. 17

COSTANTINOPOLI, 15-28 maggio 1911. — L'afta epizootica si è manifestata fra i bovini a Tchenguelkeny (Bosforo), a Cargali, Ovadiik, Pelitli e Tepedjik, villaggi del caza di Guebzé, dipendenza di Costantinopoli.

Presa ogni misura.

Questa stessa epizoozia è scomparsa dal caza di Cartal e da alcuni villaggi di Guebzé.

(Tezkérés del vilajet di Costantinopoli).

BAYAZID, 4 maggio 1911. — La distomatosi esiste fra gli ovini della circoscrizione del sangiaccato di Bayazid.

Presa ogni misura.

(Rapporto del medico sanitario).

PREVESA, 4-17 maggio 1911. — L'afta epizootica fra gli ovini ed i buoi della circoscrizione di Prevesa continua ed è cessata a Louros.

Il carbonchio esiste sempre a Delvino.

(Rapporto del medico sanitario).

MERSINA, 23 maggio 1911. — La peste bovina che infieriva nei villaggi di Rec-adié e di Hodjalar, del caza di Tarso sta scomparendo.

Nel territorio del vilayet di Adana non esiste attualmente alcuna altra epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 5 giugno 1911.

Bollettino delle epizoozie n. 18

COSTANTINOPOLI, 1 e 7 giugno 1911. — L'afta epizootica è comparsa fra i bovini del villaggio di Ghiok-Son (Anadol-Hissar-Bosforo). Il carbonchio ematico è anche apparso fra i bovini del predetto villaggio.

(Tezkérés del vilajet di Costantinopoli).

SALONICCO, 1 giugno 1911. — L'afta epizootica si è manifestata fra i bovini nelle località seguenti:

Ichrova, caza di Vodéna; Izlin, caza di Strumiza; Nicordja, Virdetch e Merzan, caza di Guergueli.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 12 giugno 1911.

Bollettino delle epizoozie n. 19

COSTANTINOPOLI, 1|14 giugno 1911. — L'afta epizootica fra i bovini a Maltépé è scomparsa.

(Tezkérés del vilajet di Costantinopoli).

ALEPPO, 15|28 maggio 1911. — Il vilayet di Aleppo è indenne da epizoozie.

(Rapporto del medico sanitario).

GIAFFA, 21|3 giugno 1911. — La peste bovina che esisteva a Giaffa e dintorni è cessata.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 19 giugno 1911.

Bollettino delle epizoozie n. 20

DARDANELLI, 15 giugno 1911. — Oltre l'afta epizootica che infierisce dal principio del mese di maggio fra i ruminanti dei villaggi di Yaya, Dourali, Pacha-i-Kebir, Tepé-i-Saghir e Deré, del nahié di Tchan, dipendenza del caza di Biga, alcun'altra epizoozia esiste nel sangiaccato dei Dardanelli.

(Rapporto del medico sanitario).

SALONICCO, 17 giugno 1911. — Il vaiuolo ovino è scomparso dai villaggi di Mirzen, Sercova e Tourchovich del caza di Tikveche.

L'afta epizootica è ugualmente scomparsa dai villaggi di Nicordia, Virdetch e Mirzen del caza di Guergueli.

Il vaiuolo ovino è stato constatato a Lecova e Polinitz del caza di Melenik, come ad Iscova del caza di Nevrocop.

L'afta epizootica si è manifestata fra i bovini di Izlen del caza di Strumnitza, come ad Istrova e Gurgova del caza di Vodena.

Il barbone dei bufali è comparso a Libara, Courchar e Plachina del caza di Yenidjé.

La rogna è apparsa fra le capre a Calova, del caza di Drama.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 29 giugno 1911.

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

AUSTRIA

In data 10 ottobre 1911 l'i. r. Governo austriaco ha revocato il divieto del piccolo traffico del bestiame al passo del Tonale.

ITALIA

Con decreto ministeriale del 13 ottobre 1911 è revocato, soltanto per le provenienze dal distretto di Cles, il decreto 15 novembre 1910, col quale si proibisce la importazione ed il transito pel Regno di animali ad unghia fessa, foraggi e stallatico e di tutti gli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione dell'afta epizootica provenienti dai distretti di Bolzano (Bozen), Cles e Roveredo, della i. r. luogotenenza pel Tirolo e Worarlberg.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 25 ottobre corrente anno, in Sant'Alessio d'Aspromonte, provincia di Reggio Calabria, in Licenza, provincia di Roma, e in Sant'Angelo, provincia di Salerno, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno. Ed uffici di 2ª classe, parimente con orario limitato di giorno, sono stati attivati in Pace del Mela, provincia di Messina e in Piazza del Galdo, provincia di Salerno.

Roma, 25 ottobre 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Palladino cav. Luigi, tenente colonnello fanteria — Musso cav. Carlo, id. id. — Manfren cav. Domenico, id. id. — Paulis cav. Effisio, maggiore id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 agosto 1911, ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

Costanza cav. Salvatore, maggiore veterinario, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° settembre 1911, ed inscritto nella riserva.

Milano Vincenzo, capitano veterinario, id. id. id. id., dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 12 settembre 1911:

Busà Giuseppe, cittadino dimorante a Palermo, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Cerutti Federico, sergente volontario di un anno, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Silva Carlo, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Cortassa Silvio, cittadino dimorante a Torino, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Vannelli Giovanni di Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2378 ordinale, n. 20.520 di protocollo e numero 314.320 di posizione, stategli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 10 novembre 1908, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 37,50 consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto denunziante ed a mons. Lancia di Brolo Domenico Gaspare fu Emanuele i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 15 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni da L. 500, emesse pei lavori di sistemazione del Tevere, autorizzati colla legge 6 luglio 1875, e cioè:

27ª estrazione di n. 139 obbligazioni della 2ª serie 3ª quota emissione 1883.

25ª estrazione di n. 122 obbligazioni della 2ª serie 4ª quota emissione 1884.

25ª estrazione di n. 122 obbligazioni della 2ª serie 5ª quota emissione 1885.

17ª estrazione di n. 224 obbligazioni saldo della 7ª quota della 3ª serie e quota a tutto il 1894-895 della 4ª serie dei lavori.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 26 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	325168 341607	112 50 2130 —	Zanzi *Maria-Ezechiella* fu Ezechiele, moglie di Giovanni De Maria fu Giacomo, domiciliata in Varese (Como)	Zanzi *Ezechiella-Rachele-Ernesta-Maria* fu Ezechiele ecc., come contro.
»	465380	187 50	Rosazza-Pela Romano di *Costantino*, domiciliato a Rosazza (Novara)	Rosazza-Pela Romano di *Giovanni-Battista-Costantino* ecc. come contro.
»	302262	217 50	Migliorini Corinna fu Angelo moglie di Uggè *Fortunato-Francesco*, domiciliata in Lodi (Milano)	Migliorini Corinna fu Angelo, moglie di Uggè *Francesco fu Davide*, ecc. come contro.
Debito 3 0[0 creditori legali delle Provincie napoletane	230	210 —	Gambardella *Giuseppina* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli	Gambardella *Maria-Giuseppa* di Luigi, ecc. come contro.
3.50 0[0	9815	70 —	Pescorelli *Maria-Giacinta* fu Demetrio, minore, sotto la patria potestà della madre Belli Diana Erminia di Michele, domiciliata in San Martino, frazione di Ferrara	Pescorelli *Giacinta* fu Demetrio, minore, ecc. come contro.
3.75 0[0	631062	48 75	Cella Leonella fu Marco, minorenne, *sotto la potestà della madre* Orsi Annunciata, domiciliata a Pontremoli (Massa)	Cella Leonella fu Marco, minore, *sotto la tutela legale della madre signora* Orsi Annunciata, ecc. come contro.
»	245569	135 —	*Orcelette* Melania *di Augusto*, moglie di Dufois Ferdinando fu Michele, domiciliata a Saint Rambert (Francia)	*Orcelette* o *Orcellette* Melania *fu Agostino*, moglie, ecc. come contro.
»	192146	423 75	Moroni-Pesenti Alessandro, Giovanni Battista, Girolamo, Luigia e Cattina, nubili, fu Giovanni, tutti eredi indivisi del defunto loro padre Moroni Giovanni, domiciliati in Bergamo, con usufrutto a favore di Natali *Elisabetta* fu Pietro, nubile	Intestata come contro, con usufrutto a favore di Natali *Elisa* fu Pietro, nubile.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 14 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 ottobre 1911, in L. 100.94.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

26 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,80 45	99,92 95	100,59 85
3 1/2 % *netto*	101,70 31	99,95 31	100,58 09
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69,37 11

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 11 luglio 1911, n. 676;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1909, n. 756;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 4 posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma e cominceranno il giorno 10 gennaio 1912.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi dell'11 dicembre p. v., presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del ministero dei lavori pubblici, indicando il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi per quanto concerne il diritto a pensione a quelle norme che a modificazione delle vigenti saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati devono unire la propria fotografia (formato visita) colla firma ed i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassati i 30, alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

d) certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) certificato medico, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche e da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

g) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio o dall'istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti devono essere uniti il certificato dei punti riportati nell'esame di licenza dalle scuole superiori o dagli istituti sopraindicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati, e i certificati attestanti i servizi, utili agli effetti della pensione, prestati in altre amministrazioni dello Stato e nel R. esercito.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di altra amministrazione dello Stato potranno esimersi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*, *c*, *d*, *e*.

Art. 4.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali per due volte successive non abbiano conseguito l'idoneità in precedenti concorsi per la carriera di ragioneria nel Ministero medesimo.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 6.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 7.

Gli esami si svolgeranno sulle seguenti materie:

Esami scritti:

a) elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) ragioneria - amministrazione economica in generale, persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale; contabilità patrimoniale, finanziaria dello Stato, delle provincie, dei comuni, delle opere pie, delle società e dei privati. Registrazione in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari. Apertura e chiusura dei conti.

d) aritmetica; algebra fino alle equazioni di 2° grado. Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Saranno argomento degli esami orali, oltre le materie suindicate, anche le seguenti:

e) principî elementari di economia politica e diritto civile e commerciale:

f) ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'amministrazione dei lavori pubblici;

g) nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, allegato *F* e leggi successive;

h) traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal titolo II, capo primo del regolamento 25 luglio 1910, n. 575 e di quelle del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Roma, il 23 ottobre 1911.

Il ministro
SACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene sia confermato conchiuso l'accordo franco-tedesco per il Marocco con i relativi compensi territoriali nel Congo alla Germania, pure le ultime notizie dicono che la firma del protocollo è stata rinviata.

In una nota di carattere ufficioso il *Lokal Anzeiger* dichiara che non si può attendere per questa settimana la pubblicazione ufficiale dell'accordo, ma che essa avrà luogo senza dubbio il 3 o 4 novembre.

Per questa data le questioni in sospeso saranno completamente risolute.

Il giornale aggiunge che l'ambasciatore francese Cambon ebbe ieri col segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter una intervista, ed un'altra dovrà averne in giornata.

Il ritardo, secondo le informazioni dei giornali parigini, sarebbe dovuto ad una divergenza di vedute sul fatto di sapere a chi spetta fra i due contraenti di dar comunicazione dello stipulato alle potenze firmatarie della convenzione di Algesiras ed ottenerne l'assenso.

Come si comprende facilmente, la divergenza è di poco conto e non tale da infirmare il risultato dei negoziati; quindi sarà facilmente risolta.

***

Con la elezione del Madeiro a presidente della repubblica, non è ritornata, come si sperava, la tranquillità nel Messico.

Un nuovo capo rivoluzionario, certo Zapata, alla testa di ben 4000 seguaci, tutti bene armati, combatte le truppe del Governo e si atteggia a pretendente politico.

Un dispaccio da Messico, 26, dice che in un combattimento avvenuto ieri l'altro alle porte della capitale i partigiani dello Zapata avrebbero annientato un distaccamento di 250 federali.

I giornali americani qualificano lo Zapata come un terribile bandito, ed il *Matin* in un dispaccio ricevuto da Messico, aggiunge:

I suoi 4000 partigiani saccheggiano e fanno saltare in aria con la dinamite villaggi e casali.

La pace è turbata per queste incursioni del bandito in otto Stati della repubblica.

Il presidente Madeiro continua il suo viaggio trionfale ed assicura che la presa di possesso del potere da parte sua avrà per effetto di stabilire l'ordine nello spazio di tre settimane.

Le sue dichiarazioni però lasciano i messicani assolutamente increduli.

***

Il conflitto tra il Perù ed il Cile, dopo le spiegazioni date dal Governo cileno sui suoi armamenti navali, è entrato in un periodo meno acuto e si crede che cesserà presto del tutto.

Un dispaccio da Santiago del Cile, 26, con la sigla «ufficiale» reca:

Il ministro della guerra ha dichiarato che le manovre militari hanno luogo unicamente per l'istruzione dell'esercito in conformità delle leggi vigenti e che non si tratta di una dimostrazione contro il Perù.

Il *Mercurio* di Santiago, occupandosi delle relazioni col Perù, dice che nulla fa supporre una rottura col Cile. Gli allarmi sono ingiustificati. La *Manana*, anche di Santiago, fa la stessa dichiarazione.

***

In Cina gli avvenimenti precipitano e la rivoluzione si estende in modo pericoloso per la esistenza della dinastia. I corrispondenti da Pekino ai giornali inglesi assicurano che la Corte imperiale sia disposta a lasciare la capitale, la cui popolazione non dà sicurezza di fedeltà.

Le legazioni europee a Pekino sono guardate dai distaccamenti militari delle varie nazioni, temendosi che fra i rivoluzionari repubblicani, non contrari agli europei, s'infiltrino dei *boxers* capaci di attaccare le legazioni stesse e gli stabilimenti europei.

Sulla situazione attuale si hanno i seguenti dispacci:

Pekino, 26. — Un editto revoca il ministro delle comunicazioni, essendo questi il principale colpevole della nazionalizzazione delle ferrovie, che ha determinato l'attuale ribellione.

Il ministro della guerra annuncia che hanno avuto luogo combattimenti il 22, il 23 ed il 24 ottobre, i cui risultati sono stati probabilmente incerti.

Le comunicazioni sono interrotte da otto giorni con Se-ciuan. Gli imperiali si sono ammutinati a Shing-tu e uniti agli insorti che sono padroni della città.

Londra, 26. — Il *Daily Mail* ha da Pechino:

I rivoluzionari avrebbero catturato la cassa del Governo a 180 miglia a nord di Han-Keu.

La scomparsa della cassa, che conteneva 225 mila lire sterline, lascierebbe le truppe imperiali prive di denaro.

Pechino, 26. — I tiragliatori repubblicani, disposti a catena, si sono avanzati a valle e a nord di Han-Keu fino alla baia di Settemiglia, ove hanno attaccato le truppe imperiali. Quantunque rinforzati, la catena ha poi cessato l'attacco e finalmente ha ripiegato a qualche distanza.

I ribelli si sono diretti verso le città di Nan-Chang, Con-ci-lin e Sou-Keu e sono rimasti padroni della via di accesso al lago Po-yan, ove sono fortemente trincerati.

Circa 5000 soldati hanno lasciato ieri Pechino, diretti a Sin-Yan-Tchen sulla frontiera dell'Ho-nan e dell'Hou-pe.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 25 (sera). — La notte dal 24 al 25 è passata tranquilla.

Ieri mattina un aeroplano accertava la presenza di forze nemiche in movimento da Agizia ed altre forze a gruppi sopra un arco di cerchio, il cui raggio poteva stimarsi una quindicina di chilometri dai nostri avamposti e poggiato da una parte sulla strada di Agizia e dall'altra sull'oasi orientale di Tripoli.

In complesso questa forza veniva valutata dall'ufficiale esplorante a non meno di cinque a sei mila uomini.

Nell'interno dell'oasi di Tripoli, ad 800 metri dalla nostra linea di difesa, si sentiva la presenza di numerosi armati, che però non accennavano ad alcun movimento offensivo.

Tuttavia l'oasi venne fatta battere da qualche tiro delle nostre artiglierie Krupp e dall'artiglieria delle navi.

Sul tergo delle nostre posizioni intanto ha continuato l'epurazione dell'oasi dagli elementi torbidi arabi che vi dimoravano.

Ricognizioni sulla nostra sinistra hanno trovato oltre 300 cadaveri di nemici abbandonati.

Si sono sequestrate moltissime armi di ogni maniera, vecchie e nuove, ed oltre ad un milione di cartuccie per fucile Mauser.

Queste armi e munizioni erano nascoste un poco dappertutto in Tripoli e dintorni, nelle case, nelle botteghe, nei caravanserragli (fonduk), tra le masserizie, in fondo a sacchi di biada e farina, nelle cantine, nei pozzi, sotterra. Venivano riesportate poi dalle carovane, nascoste nel carico dei cammelli.

Le perquisizioni continuano, ma fin da ora la nostra linea può dirsi sicura. Non più la traversano arabi indisturbati, e la vigilanza nostra si mantiene dovunque rigorosissima.

Un parlamentare turco si presentò ieri al colonnello Fara, chiedendo la resa delle sue posizioni. Gli fu risposto che i turchi e gli arabi venissero a prenderle. Si tratta certo di un ufficiale spedito sotto questo pretesto ad ispezionare le nostre linee.

Esso naturalmente fu introdotto ed accompagnato fuori bendato.

Non è ancora possibile precisare esattamente le nostre perdite, ma fin da adesso si può dire che sono assai meno di quello che sulle prime non apparisse.

Situazione invariata ad Homs, Bengasi, Derna e Tobruk.

A Bengasi è finito lo sbarco di tutte le truppe e del materiale, a Derna sta per finire.

Tutto procede regolarmente anche a Tobruk.

Il vapore *Bosnia* con gli addetti militari e navali, dopo aver visitato Tripoli e Bengasi, è giunto a Derna e ripartirà stanotte per Tobruk.

Morale truppa elevatissimo, salute ottima, feriti migliorano.

Tripoli, 26. — Sono arrivati trasporti con rinforzi e provvigioni.

Era stato inviato a Zuara un piccolo veliero montato da tre levantini per recare una lettera al sindaco di Zuara.

Siccome il veliero non tornava, fu inviata una torpediniera a ricercarlo, e si apprese che i levantini erana stati fatti prigionieri a Zuara da un distaccamento turco.

(*Vedasi il seguito in ultima pagina*).

Notizie ed informazioni.

Roma, 26. — La R. nave *Re d'Italia* giunta a Taranto ieri l'altro ha sbarcato i seguenti feriti in condizioni piuttosto gravi:

Tenente Cimmino Nicola 63° fanteria, ferito d'arma da fuoco con frattura dell'omero.

Soldato Paolo Ministo 63° fanteria, ferito d'arma da fuoco all'inguine destro.

Soldato Forte Leone Andrea 63° fanteria, ferito da fucile alla guancia destra (frattura del mascellare superiore).

Soldato Mai Mario 63° fanteria, ferito da fucile alla coscia sinistra trasporto frattura del femore.

Marinaio Cantino Vincenzo, ferito arma da fuoco penetrante al 3° spazio intercostale sinistro forame d'uscita al livello della 4ª vertebra dorsale, sputi sanguigni.

Marinaio Zezza Stefano, ferito arma fuoco braccio destro con frattura omero.

Marinaio Orilia Vincenzo, ferito braccio sinistro con frattura radio.

Soldato 63° fanteria Dragotta Antonio, ferito arma da fuoco con frattura radio.

Capitano Perodo Carlo, ferito arma da fuoco braccio destro ed altra coscia sinistra con frattura femore, ferita arma da fuoco inguine ed una quarta alla glutea.

Soldato Tarantino Marco 63° fanteria, ferito arma da fuoco gamba destra recisione vasi lopice.

Capitano 63° fanteria Gignoli Luigi, ferito arma da fuoco gamba destra con lesione omerale profonda.

Soldato 63° fanteria Mairanesio Lorenzo, ferito arma da fuoco regione sacrale con sepsi ferite multiple da taglio alla faccia.

Caporale 63° fanteria Serpentini Cesare, ferito arma da fuoco coscia sinistra natica destra con sepsi.

Soldato 63° fanteria Rapetti Mario, ferito arma da fuoco coscia destra con frattura femore.

Soldato 63° fanteria Sovero Giovanni, ferito arma da fuoco coscia sinistra, scroto e pene.

Soldato 4° fanteria Di Lao Agostino, ferito arma da fuoco ginocchio sinistro.

Soldato 4° fanteria Ciadani Gino, ferito arma da fuoco coscia sinistra con frattura femore.

Soldato 4° fanteria Berticci Augusto, ferito arma da fuoco ginocchio sinistro con lesioni articolari.

Soldato 4° fanteria Ganimede Carlo, ferito arma da fuoco ginocchio sinistro complicato ad artrite.

Soldato 4° fanteria Rossi Romualdo, ferito da granata gamba

...stra con frattura comminuta amputato a bordo; ferito da granata braccio destro con frattura radio.

Sergente 4° fanteria Cisari Antonio, ferito da granata con frattura e scheggia alla gamba sinistra, cancrena della gamba (amputazione 25 ottobre 1911).

Soldato 4° fanteria Giacchino Giovanni, ferito da granata faccia anteriore, coscia destra con frattura femore.

Capitano di fregata Fank Angelo, ferito arma da fuoco trasporto gamba sinistra, con frattura comminuta delle ossa.

Cannoniere Maroni Attilio, ferito arma da fuoco piede sinistro con flemone incipiente.

Cannoniere Bassani Germano, ferito arma da fuoco coscia destra con sepsi.

Marinaio corpo R. equipaggi Montella Giovanni, ferito arma da fuoco coscia destra con frattura femore.

Tutti gli altri feriti, dei quali non si dà il nome, procedono in modo soddisfacente, sicchè si spera nella loro completa guarigione, salvo eventuali complicazioni.

Il VII congresso giuridico

In forma solenne si è ieri inaugurato in Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio, il VII congresso giuridico.

Il municipio di Roma fu ieri degno della sua tradizionale fama di ospitalità gentile.

Lo scalone era ornato di numerose piante verdi e di fiori: prestavano servizio d'onore i valletti ed un plotone di guardie municipali in alta uniforme.

Facevano gli onori di casa con fine cortesia l'assessore prof. Tonelli, in rappresentanza del sindaco Nathan assente, gli assessori Bruchi, Pietri e Ciolfi, e i membri del Comitato ordinatore del congresso.

La sala presentava un aspetto imponente.

Una folla compatta gremiva la gran sala. V'erano magistrati, giuristi, avvocati, ecc., nonchè numerose, eleganti signore e signorine.

Nella prima fila di poltrone dei posti riservati notavansi le LL. EE. Facta, ministro delle finanze, Calissano, ministro delle poste, Falcioni, sottosegretario all'interno, Gallini, sottosegretario alla giustizia, Pavia, sottosegretario al tesoro, numerosi senatori, deputati, alti funzionari dello Stato, rappresentanti dei Consigli di ordine e disciplina degli avvocati e di numerose città italiane, ecc. ecc.

Al tavolo presidenziale sedettero S. E. il ministro di grazia e giustizia, Finocchiaro-Aprile, il presidente dell'ordine degli avvocati e presidente del comitato del congresso comm. Lupacchioli, i vice-presidenti del comitato senatore Scialoja e marchese avv. Clavarino, l'assessore prof. Tonelli ed il comm. Gui, presidente di sezione della Corte di cassazione, ed il segretario generale del comitato prof. Grisostomi.

L'assessore Tonelli, in rappresentanza del sindaco, salutò con nobili parole i congressisti, vivamente applaudito.

Parlò poscia il comm. Lupacchioli a nome del Comitato ordinatore del Congresso augurando che i risultati di questo siano degni dell'Italia e di Roma.

Il comm. Antonio Gui, presidente di sezione della Corte di cassazione, portò il saluto e l'adesione della magistratura, con un discorso alla fine calorosamente applaudito.

Quindi S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile pronunziò il discorso seguente:

« Signori,

Con animo riverente porgo il mio saluto al VII congresso giuridico nazionale, che si raccoglie in Roma nel cinquantenario del Risorgimento.

I giuristi italiani, che qui tennero la loro prima adunanza nel 1872 seguita poi dai congressi di Torino, Firenze, Napoli, Palermo e Milano, ritornano oggi a Roma, con rinnovata fede nei destini della patria e nelle grandi idealità del diritto, che furono luce di civiltà nel mondo intero.

Mentre l'Italia commemora ed esalta l'opera grandiosa del nostro rinnovamento civile e politico, questo importante convegno, chiamato a discutere alti problemi della scienza giuridica, può con soddisfazione ed orgoglio rievocare il concorso prezioso, che i nostri giureconsulti prestarono con altezza di mente e con opere gagliarde alla causa nazionale. Onde fu pensiero nobilissimo quello della patriottica Torino di celebrare in una solenne adunanza, alla quale parteciparono i rappresentanti di tutte le curie della penisola, questi ricordi gloriosi che sono vanto dei giuristi d'Italia. E ben a ragione fu detto che quell'adunanza era la premessa migliore e più degna del congresso giuridico di Roma.

L'Italia risorta ha un grande ufficio da compiere nel campo giuridico

Erede di una civiltà che si irradiò nel mondo col nome augusto di Roma, essa deve fare ogni sforzo per porre la sua legislazione alla altezza che il rinnovarsi della vita sociale impone come un dovere supremo.

Se da un punto di vista generale può dirsi che la generazione nuova, sotto gli auspici della libertà, intende l'alto suo compito di conservare e di accrescere la gloria della nostra tradizione giuridica, nel campo legislativo vi è tutta una complessa opera di riforme che deve essere attuata affinchè il nostro diritto non sia inferiore a quello di altri popoli civili, e sia mantenuto all'Italia il posto che le compete.

Se a ciò devono intendere il Governo e il Parlamento, è ufficio altissimo dei cultori delle scienze giuridiche quello di preparare o di maturare le riforme, di creare l'ambiente necessario per assicurarne il trionfo.

Da essi devono muovere l'impulso primo, la propaganda e l'apostolato onde sia fatta nel paese quella coscienza che determina poi l'opera del legislatore.

A questo fine l'iniziativa dei congressisti può riuscire efficace e preziosa. Lo dimostra l'esperienza degli altri paesi d'Europa e quella stessa d'Italia. Molte fra le riforme che sono state compiute fra noi, o che sieno in via di essere attuate furono oggetto di discussioni sapienti nei precedenti congressi giuridici.

Le discussioni fatte nelle vostre adunanze sulla tutela, sulla ricerca della paternità, sulla patria potestà, sui limiti della legittima, sulla trascrizione, provarono la necessità di trasformare i vecchi istituti del diritto civile, dimostrando altresì eloquentemente come il Codice del 1865 in molte sue parti non più corrisponde alle moderne esigenze giuridiche e sociali. D'onde il bisogno di apportare in esso radicali modificazioni che valgano a porre ancora una volta la legislazione civile del nostro paese al primo posto fra i migliori del mondo.

Contributo efficace di dottrina e di esperienza venne dai congressi tenuti finora alla preparazione del nuovo Codice di procedura penale specie sui temi riguardanti l'istruzione preparatoria, la riparazione dei danni in materia penale, l'ordinamento dei giudizi per i giurati, la revisione dei giudicati. La necessità di affrettare la riforma del procedimento penale, riconosciuta e proclamata in tutti i congressi giuridici, fu argomento decisivo per la presentazione del progetto che è ora dinanzi al Parlamento. Al voto dei giurati concordi nel chiedere che un nuovo codice consono ai progressi della scienza ai bisogni della giustizia, sia sostituito all'antico, risponde ormai il sentimento unanime della pubblica opinione che vuole, ed ha ragione di pretendere la fine dei gradi inconvenienti che finora sono stati possibili. L'esame che vi proponete di fare, di uno degli argomenti più importanti, quello delle istruttorie, giunge quindi opportuno, e il voto del congresso verrà certamente a confermare l'urgenza dell'invocata riforma.

E non è meno matura nell'opinione concorde dei cultori del diritto la riforma del processo civile, che si reclama più agile e spedito, tale cioè da corrispondere agli accresciuti e modificati bisogni

dei cittadini, con migliori e più efficaci guarentigie dei loro diritti e dei loro interessi.

Voi avete nei precedenti congressi rivolto la vostra attenzione ai più vasti e difficili problemi della scienza giuridica.

Dall'ordinamento giudiziario, al contratto di lavoro; dal credito agrario alle società cooperative; dall'azione popolare alla difesa dei poveri; dalla cittadinanza all'Alta Corte di giustizia, è tutto un vasto campo di studi e di riforme che i vostri congressi hanno percorso con altezza di intenti, con profondità di indagini e di dottrina, con largo criterio di modernità. Così i giuristi italiani hanno dimostrato che ricercano la soluzione degli ardui problemi del diritto, contemperando i concetti fondamentali dell'antica sapienza con le rinnovate condizioni sociali. È quindi a giusto titolo che il paese volge con simpatia la sua attenzione all'opera di questi congressi e ne segue con interesse le discussioni. Ciò avverrà anche del congresso presente, che si propone di studiare argomenti di così alta importanza scientifica e pratica.

La scelta sapiente dei temi proposti al congresso e la designazione degli illustri giuristi, che ne sono i relatori, rivelano il criterio illuminato al quale si sono ispirati i promotori, chiamandovi non a vuote discussioni accademiche e di sola tecnica giuridica, ma a dire il vostro pensiero su questioni intorno alle quali è più vivo e palpitante il movimento della coscienza giuridica ed il voto della pubblica opinione. E ciò darà certamente una grande autorità ed efficacia alle soluzioni che il congresso proporrà.

Ben a ragione voi inizierete i vostri lavori occupandovi degli studi di diritto romano in relazione al diritto moderno. Un congresso di giuristi in Italia non può dimenticare quella fonte inesauribile di sapienza giuridica che da Roma diffuse nel mondo tanta luce di civiltà e alla quale attinsero in ogni tempo tutte le legislazioni civili. Il nuovo diritto, pur trasformandosi come i tempi progrediti richiedono, troverà sempre nel *corpus juris* il più sano e vitale alimento.

Gli altri temi si riferiscono a riforme ormai richieste dal consenso universale.

La necessità di modificare il regime dell'autorizzazione maritale e della dote per sostituire alle norme rigide del vecchio diritto disposizioni che assicurino alla donna quella condizione giuridica che le spetta per la tutela del suo patrimonio non è contestata. Occorre definire i termini ed i limiti della riforma.

Nè può mettersi in dubbio l'urgenza di rendere più efficace la disciplina giuridica delle società per azioni.

L'industria italiana deve essere difesa contro gli eccessi della speculazione, che ne deformano e turbano il funzionamento, creano pericoli, e danni rilevanti alla economia del paese, e ne arrestano lo sviluppo e la prosperità.

È d'uopo altresì definire una buona volta la grave questione degli usi civici regolata nelle varie regioni d'Italia da norme diverse, determinando criteri chiari e precisi allo scopo di rendere meno aspri i conflitti e più sicura e sollecita la loro risoluzione, argomento questo che per il suo contenuto eminentemente sociale ha nel tempo istesso importanza giuridica e politica.

Tema degno della maggiore considerazione è quello della difesa e del giudice dei minorenni.

La tutela dei minorenni è uno dei canoni che la civiltà impone alla società moderna. Esso è maturo oramai nella coscienza dei giuristi e dei filantropi di tutto il mondo civile.

Gli studi fatti e le vostre discussioni affretteranno certamente i provvedimenti legislativi.

Sulla istituzione di un tribunale supremo amministrativo giungerà opportuno il voto del congresso e lo sarà egualmente la discussione sulla colonizzazione dell'Africa e il diritto internazionale contemporaneo, che ha così alto interesse nel momento storico presente.

Meritano anche tutta la vostra attenzione i temi che si riferiscono più da vicino alla classe forense, come quelli sulla riforma della legge professionale, sulle tariffe, sugli istituti di previdenza, sulla federazione delle curie, iniziativa simpatica dei colleghi fiorentini diretta a rinsaldare i vincoli di solidarietà fra gli uomini del Foro.

Bene a ragione quindi le materie, sulle quali è chiamato a pronunziarsi, fanno assurgere questo congresso a speciale importanza. Sono temi che non investono soltanto il lato tecnico del diritto, ma tutta l'essenza della nostra vita giuridica e sociale. La legislazione di un paese civile non è imposizione arbitraria dello Stato, ma integrazione di necessità riconosciute, frutto del concorso di tutte le intelligenze e di tutte le energie, della evoluzione dottrinale come della pratica giudiziaria, dell'opera dell'ateneo, della magistratura, del Foro e del Parlamento. Nei vostri congressi tutti questi fattori concorrono con magnifica sintesi allo studio dei grandi problemi del diritto, che sono problemi della vita sociale, della quale il diritto è l'espressione più pura.

Perciò il paese nostro, che sente il bisogno irresistibile di svolgersi e di progredire, non resta estraneo a questi congressi e ne attende i fecondi risultati.

Il Governo seguirà quindi con fiducia e deferenza le vostre discussioni sicuro che l'opera vostra sarà, come nei precedenti Congressi, solenne affermazione dell'altezza della scienza giuridica italiana, che è da voi così degnamente e così nobilmente rappresentata.

Nel culto della scienza e nell'amore alla patria i giuristi d'Italia segnarono orme incancellabili nel passato.

Lo stesso sentimento e il medesimo entusiasmo animano ora la generazione nuova, che nel vincolo indissolubile dei due nomi, raccoglie tutta la sua fede.

Nell'ora in cui l'Italia, forte del suo diritto, a tutela dei suoi interessi più sacri, rievocando le antiche tradizioni di civiltà scrive nella storia una nuova pagina di ardimenti e di gloria il pensiero dei giuristi italiani si rivolge con devozione infinita alla patria diletta augurandole le migliori fortune.

Con l'auspicio di questi voti che sono quelli di tutti gli italiani ho l'onore di dichiarare nel nome Augusto del Re aperto il settimo congresso giuridico nazionale ».

Una vivissima acclamazione accolse la chiusa dell'elevato discorso, e le grida di: « Viva l'Italia! Viva il Re! » proruppero entusiasticamente.

Cessato il lungo applauso, il comm. Lupacchioli lesse il seguente telegramma per S. M. il Re:

« Il settimo congresso giuridico italiano, radunato in Campidoglio, invia alla Maestà Vostra, che dimostrò sempre tanto interessamento al progresso delle discipline giuridiche, devoti riconoscenti omaggi

La presidenza:
Lupacchioli, presidente.
Scialoja e *Clavarino*, vice presidenti.
Grisostomi, segretario generale ».

Il telegramma suscitò una nuova irrefrenabile esplosione di grande entusiasmo e venne accolto da generali grida di: « Viva il Re! ».

La interessante riunione quindi si sciolse.

Alle 14, sotto la presidenza del comm. Lupacchioli, il congresso iniziò i suoi lavori.

CRONACA ITALIANA

Fra Roma e Firenze. — Reduce da Torino giunse iermattina a Firenze la rappresentanza del Consiglio comunale di Roma, con a capo il sindaco Nathan.

Si trovavano ad attenderla alla stazione il sindaco marchese Corsini e vari assessori.

Alle 11 il comune offrì in onore degli ospiti un ricevimento a Palazzo Vecchio.

Il sindaco Nathan ed i consiglieri che lo accompagnavano furono ricevuti ai piedi dello scalone centrale elegantemente decorato con piante e fiori e lungo il quale prestavano servizio d'onore i pom-

pieri in alta tenuta, dal sindaco di Firenze marchese Corsini, dagli assessori e consiglieri comunali di Firenze.

Nel salone dei cinquecento il sindaco marchese Corsini pronunziò un discorso di benvenuto a nome della cittadinanza fiorentina ricordando come Firenze rinunziasse volentieri ai benefizi della capitale perchè il sogno dell'unità venissa raggiunto con Roma capitale.

Ripose il sindaco Nathan dicendo che l'Italia riconobbe ed ammirò il patriottismo della città di Firenze e che questo pellegrinaggio della rappresentanza romana a Torino e a Firenze aveva per iscopo sin dalla sua origine di rendere omaggio alle due città che furono capitali e prepararono la unità di Italia.

Guidata da Ugo Oietti la rappresentanza romana visitò la Mostra del ritratto ed infine sulla loggia del quartiere Eleonora di Toledo venne offerto agli ospiti un sontuoso rinfresco.

Iersera all'Albergo Baglioni ebbe luogo un banchetto offerto dal Consiglio comunale.

Il banchetto èra di circa 60 coperti.

Allo spumante sono stati pronunciati vari discorsi e brindisi inneggianti a Roma a Firenze ed all'Italia.

Il congresso bibliografico. — Interessante, serio, utile agli studî in ogni loro esplicazione, si è inaugurato ieri, nello speciale padiglione a Castel Sant'Angelo, il IX congresso bibliografico italiano.

Assistevano, oltre a numerosi congressisti convenuti da ogni città italiana, S. E. il ministro della pubblica istruzione, il prof. Rossi-Doria, in rappresentanza del municipio di Roma, il prof. Attilio Hortis, direttore della biblioteca civica di Trieste e già deputato italiano alla Camera austriaca, fatto segno a vive manifestazioni di simpatia e di fraternità, e parecchie illustri personalità della scienza fra noi.

Il prof. Rossi-Doria porse il saluto di Roma e poscia S. E. Credaro, a nome del Governo, pronunziò elevate parole prendendo occasione per svolgere il suo programma rispetto all'ordinamento delle biblioteche.

Il discorso venne accolto con molto favore specialmente quando il ministro ricordò che il Governo intende le alte esigenze della coltura, ha visione netta del suo dovere reso più forte e imperioso in questo storico anno in cui un possente risveglio di energia nazionale a Torino passa in rassegna le meraviglie della elevazione economica; a Roma rievoca le pagine più grandi del glorioso passato di coltura, di forza, di bellezza e inaugura il più grande monumento moderno di arte e di patriottismo: e nel grande bacino del Mediterraneo, memore di sua antica origine, con secura coscienza e con ammirata preparazione, l'Italia compie, non senza dolore, una missione storica di civiltà e di coltura.

Applaudito anche è stato l'accenno alla grande dottrina dell'augusto nostro Sovrano, che con opere e volumi ammirati dai dotti arricchisce la scienza del passato.

Parlò dopo, appena cessati gli applausi vivissimi che accolsero il discorso del ministro, il prof. Francesco Novati ricordando l'opera della Società bibliografica italiana.

L'illustre prof. Attilio Hortis portò il saluto degli italiani d'oltre confine, e valendosi di un termine bibliografico si augurò che Roma dopo l'*editio princeps* della gloria antica, ne prepari l'*editio nova*.

Grandi e significanti applausi salutarono la nobile parola dell'Hortis.

Aperto il congresso, in nome di S. M. il Re, il ministro Credaro lasciò il salone, salutato cordialmente da tutti.

L'assemblea quindi costituì, per acclamazione, l'ufficio di presidenza, nominando presidenti onorari il ministro stesso e il rappresentante di Roma, presidenti il dott. Hortis di Trieste e i bibliotecari di Roma Bonazzi, Giorgi, Gnoli, Moroni e il prof. Rossi dell'Ateneo padovano; segretari il prof. Magnocavallo di Roma, il dott. Orlando e il prof. Gallavresi di Milano.

Fra le molte adesioni pervenute, notate quelle dell'on. Vicini, dell'on. Giustino Fortunato, del comm. Marco Besso, del barone Manno, del dott. Carlo Frati, ecc.

Il Congresso aereonautico. — Ieri, a Torino, alla presenza di S. A. R. il duca di Genova, con l'intervento delle autorità civili e militari, si inaugurò il V congresso di aereonautica organizzato e promosso dalla Società di aviazione Torino e sotto il patronato della Commissione permanente internazionale di Parigi.

L'Italia è rappresentata dal colonnello Motta per il Ministero della guerra, dall'ing. Naghel per il Ministero dei lavori pubblici, dal comm. Barisone per il Ministero delle finanze, dal capitano Guidoni per la marina. Altri delegati saranno nominati dai Ministeri delle poste e dell'industria.

La Francia è rappresentata dai signori Lallemande e Weiss per il Ministero dei lavori pubblici e dai signori colonnello Hirschauer e Bouttieaux per il Ministero della guerra; la Russia dal generale Wondrich e dall'ing. Rinine per i Ministeri della guerra e delle comunicazioni; gli Stati Uniti dal comm. Long per il Ministero della marina; il Belgio dal comm. Mathieu, per il Ministero della guerra; la Spagna dal colonnello Vives Y Vich; la Norvegia dal capitano Jocobsen; l'Uruguay da S. E. Bermudez.

Gli iscritti al congresso superano il centinaio e fra essi sono notevolissime adesioni, come per esempio quelle del colonnello Moris, del Touring club italiano e delle principali associazioni sportive italiane e straniere.

Alla cerimonia inaugurale parlarono l'on. Montù, per il Comitato ordinatore del Congresso, l'assessore municipale Gauvin, il comm. Scamoni, il comm. Ranard per il Governo francese.

Vennero lette infine moltissime adesioni fra le quali quelle di S. M. il Re, della principessa Elena d'Aosta e del principe Mikailovic.

Alle 10,45 il duca di Genova lasciò la sala, e seguito dalle autorità, risalì in automobile e si allontanò, mentre la folla applaudiva entusiasticamente.

Ricevimento. — Sabato, 28, alle ore 22, in Campidoglio, avrà luogo un ricevimento in onore dei convenuti al congresso giuridico nazionale, che si tiene di questi giorni a Roma.

Prigionieri turchi. — Ieri, alle 19, è arrivato nel porto di Gaeta il piroscafo *Nilo*, proveniente da Napoli, con 252 prigionieri turchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — I giornali annunziano che al ministero degli esteri si dichiara inesatta la notizia secondo la quale la Francia avrebbe sottoposto alle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras l'accordo franco-tedesco per il Marocco.

Se come si crede tale accordo può essere raggiunto verso la fine della settimana, una tale comunicazione non tarderebbe ad esser fatta.

COSTANTINOPOLI, 26. — Rescid pascià è stato nuovamente nominato ambasciatore a Vienna.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, 26. — Stamane nell'albeggiare (ore 5.20) dopo notte vigilata ma tranquilla, cominciò ad aversi sentore di un nuovo attacco da parte dei turchi spalleggiati da grosse schiere di arabi. Si tratta certamente della grossa massa di armati, oltre seimila, segnalati già dagli aeroplani sulla strada di Azizia, rinforzata da altri grossi nuclei sopraggiunti durante la giornata di ieri.

L'attacco fu iniziato da forti gruppi di cavalieri arabi e turchi stormeggianti lungo tutta la linea da noi occupata. Questa linea si stende tutto all'intorno di Tripoli a cominciare da Gargaresc sulla nostra destra per salire fin sull'orlo dell'oasi per le posizioni di Bu-Meliana, Sidi Mesri, e fortino Mesri e ridiscendere al mare per Henni e Sciara-Sciat.

Oltre questi ultimi punti, sulla nostra sinistra, l'oasi si stende

ancora per lungo spazio, e nei recessi dell'oasi appunto erasi osservato fin da ieri un raccogliersi di forze non indifferenti, contro le quali furono eseguiti alcuni tiri con cannoni Krupp, ottenendo che si ritraessero oltre il limite del nostro contatto.

Al primo apparire dei cavalli nemici l'allarme venne dato dai piccoli posti e tosto si udì il crepitio della fucileria correre lungo tutta la linea con effetto di farli allontanare con perdite.

Ma ritornarono, sostenuti da numerosi reparti di fanteria regolari ed irregolari, e l'attacco si pronunciò fortemente sul fronte, poi sul nostro fianco sinistro che si tentò di aggirare, mantenendosi semplicemente dimostrativo sulla nostra destra.

Appena fattosi giorno gli aeroplani salirono in ricognizione e poterono subito stabilire le posizioni dei nemici e dar modo alla nostra artiglieria di entrare in azione con grande efficacia. Sulla destra contribuì all'azione stessa la R. nave *Sicilia* ancorata a Gargaresc.

Il combattimento si accese accanito, specialmente al nostro centro tra le posizioni di Henni, fortino Mesri, e Bu-Meliana, che il nemico attaccò furiosamente arrivando fino sulle trincee tenute dai bersaglieri e da una compagnia da sbarco.

Il nemico spinse avanti una prima linea in formazione rada, che andò rinforzando a mano a mano, traendo truppe fresche da due grosse riserve, delle quali la maggiore si trovava postata sulla strada di Azizia, a cinque chilometri circa di distanza, come potè essere accertato da un nostro aeroplano.

Poi si avanzò in massa e fece impeto per tentare di sfondare la nostra linea, ma venne respinto con gravissime perdite su tutta la fronte.

Anche sull'estrema nostra sinistra il combattimento fu molto vivace, ma l'aggiramento non riuscì, e gli attaccanti dovettero ritirarsi con grandi perdite inseguiti dal fuoco di quattro batterie Krupp, postate alle tombe dei Karamanli.

Ciò nullameno alcuni reparti arabi riuscirono a penetrare sul rovescio del nostro fronte fino alla villa Nedjab-bey, ma furono tosto circondati e distrutti.

Le nostre truppe si comportarono con calma e sangue freddo mirabili.

Alcuni reparti del 40° fanteria lasciarono avvicinare gli arabi fin sotto le loro trincee senza colpo ferire; poi, come furono vicinissimi, aprirono un fuoco violento costringendoli a voltare le spalle con grandi perdite.

Allora i nostri fucilieri uscirono dalle trincee e li contrattaccarono alla bajonetta e li inseguirono per qualche tempo finchè li dispersero.

La nostra artiglieria si distinse moltissimo per la precisione dei tiri e per la condotta dei fuochi, e contribuì in modo mirabile all'esito favorevole dell'azione.

E si distinse anche la cavalleria appiedata e disposta a rinforzo del nostro centro.

Non appena l'attacco cominciò a scemare di intensità sul nostro fronte, la nostra ala destra avanzò convergendo e controattaccò il fianco sinistro del nemico con pieno successo.

L'ottava compagnia dell'84° fanteria conquistò in un brillante attacco alla baionetta la bandiera verde, recata dagli arabi, e li respinse fino alle dune di fronte a noi, dove i nostri presero posizione.

Destarono ammirazione le compagnie da sbarco; due battaglioni da sbarco sono tuttora stabiliti nell'oasi.

Sotto i tiri della *Sicilia* l'artiglieria turca tentò, ma non riuscì, a mettersi in batteria, venne travolta alla lettera.

Le perdite del nemico sono state eccezionalmente gravi, esse superano certo il migliaio di morti con un numero di feriti in proporzione.

Fra i Turchi, dei quali furono presenti al combattimento non meno di 1500 uomini, deve essere morto qualche alto ufficiale, e lo si è dedotto dal fatto che, malgrado il fuoco micidiale dei nostri, il cadavere venne asportato con gravissime perdite di coloro che si succedevano alla bisogna.

È impossibile precisare le nostre perdite, ma non furono gravi; e dai rapporti sommari ricevuti dal comando, si può fin d'ora stabilire che forse non arrivarono o di poco superarono il centinaio fra morti e feriti.

Alcune delle nostre perdite sono dovute a colpi proditori tirati da arabi alle spalle. Continuano perciò energicamente le misure per ripulire l'oasi; furono fucilati quanti si trovarono con le armi alla mano; vennero buciate case e capanne ed un villaggio di beduini alle porte di Tripoli. Ormai però si può essere certi della sicurezza al rovescio delle nostre posizioni. La città è tranquilla.

Venne arrestato sul mercato un soldato turco travestito da mendicante e latore di lettera.

È partito per le isole Tremiti il piroscafo *Serbia* con 600 arabi deportati.

A Homs la situazione si mantiene buona.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	—	17 5	10 9
Genova	3/4 coperto	—	18 3	14 4
Spezia	coperto	—	19 6	12 6
Cuneo	sereno	—	12 5	7 1
Torino	nebbioso	—	10 4	6 4
Alessandria	nebbioso	—	14 0	8 2
Novara	sereno	—	12 8	4 8
Domodossola	sereno	—	10 0	2 4
Pavia	nebbioso	—	13 6	6 7
Milano	nebbioso	—	13 4	6 7
Como	sereno	—	12 8	7 0
Sondrio	sereno	—	11 8	7 0
Bergamo	sereno	—	12 0	8 0
Brescia	nebbioso	—	15 8	9 5
Cremona	nebbioso		13 8	9 4
Mantova	nebbioso		15 0	9 0
Verona	1/4 coperto		15 0	8 4
Belluno	1/2 coperto	—	11 3	7 6
Udine	1/2 coperto	—	15 7	11 6
Treviso	coperto		16 1	10 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	15 4	12 7
Padova	coperto		15 9	11 4
Rovigo	coperto	—	15 9	9 9
Piacenza	nebbioso	—	13 6	6 6
Parma	3/4 coperto	—	15 2	8 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 8	9 5
Modena	3/4 coperto	—	13 6	10 6
Ferrara	3/4 coperto	—	15 4	9 8
Bologna	3/4 coperto	—	16 6	10 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto		17 6	9 2
Pesaro	coperto	calmo	20 0	11 6
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	20 1	10 9
Urbino	coperto		17 2	11 4
Macerata	3/4 coperto		20 1	14 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto		16 0	10 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	17 1	12 8
Pisa	coperto	—	18 4	13 2
Livorno	coperto	tempestoso	19 4	14 9
Firenze	coperto		18 2	13 1
Arezzo	3/4 coperto	—	16 4	11 0
Siena	coperto	—	15 1	11 1
Grosseto	coperto	—	19 5	12 8
Roma	coperto	—	21 6	16 2
Teramo	3/4 coperto	—	23 1	14 0
Chieti	coperto	—	21 0	13 4
Aquila	coperto	—	20 2	12 8
Agnone	sereno	—	19 8	13 0
Foggia	coperto		25 7	16 0
Bari	3/4 coperto	mosso	27 2	16 2
Lecce	sereno		26 8	18 9
Caserta	3/4 coperto		23 8	18 0
Napoli	coperto	legg. mosso	21 1	18 8
Benevento	3/4 coperto	—	24 1	18 4
Avellino	3/4 coperto	—	19 8	16 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	20 0	14 2
Cosenza	sereno	—	26 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	23 2	14 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	26 2	19 5
Palermo	3/4 coperto	calmo	22 2	16 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	23 0	19 0
Caltanissetta	nebbioso		22 5	15 3
Messina	1/4 coperto	calmo	25 9	18 0
Catania	1/4 coperto	calmo	29 0	18 9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	25 7	15 6
Cagliari	coperto	calmo	24 0	10 8
Sassari	coperto	—	20 5	12 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*